

## **Sconfinando si fa rete. La co-progettazione tra organizzazioni di volontariato**

Ha un titolo singolare il nuovo progetto, finanziato dalla Regione Lombardia attraverso un bando rivolto alle organizzazioni di volontariato per sostenere progetti sociali di rilevanza locale, di cui la UILDM di Bergamo è capofila mentre Associazioni Disabili Bergamaschi, Infanzia & Incontri, I pellicani e L'orizzonte di Lorenzo ne sono partner. Lo sostengono, inoltre, la Fondazione Il chicco di riso, l'Ente nazionale sordi, la cooperativa L'impronta e l'Ambito di Bergamo.

A Bergamo e provincia sono presenti numerose organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Molte di esse sono riunite in organismi di secondo livello e si confrontano assiduamente: tali sono le 16 appartenenti al Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasco, di cui UILDM e ADB fanno parte, e quelle appartenenti, come UILDM e I pellicani, al Coordinamento bergamasco per l'integrazione o ancora al Comitato provinciale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Progetti condotti a livello di Ambito territoriale – come Trasport-in-rete – hanno coinvolto più organizzazioni di volontariato che si occupano di disabilità e di anziani nell'attività di trasporto sociale. Anche le associazioni che si occupano di minori e famiglie nel tempo, spesso grazie a progetti di Ambito, hanno collaborato e hanno intessuto relazioni significative.

Accade, però, ancora abbastanza frequentemente che associazioni pur propense ed allenate a lavorare in rete si confrontino e collaborino con realtà simili: associazioni di persone con disabilità lavorano su oggetti che le accomunano, associazioni che si occupano di infanzia sviluppano progetti insieme; altrettanto accade per realtà che si occupano di anziani. In alcuni casi, con l'intento di creare sinergie che possano in modo efficace affrontare e superare alcune problematiche, si realizzano collaborazioni trasversali: associazioni che si occupano di trasporto di persone con disabilità si rendono disponibili per trasportare persone anziane o con alcune patologie.

Queste forme di collaborazione sono fondamentali e hanno contribuito a superare il settorialismo che per molto tempo ha caratterizzato il mondo del volontariato; l'impressione, però, è che spesso si rimanga chiusi dentro aree distinte, in cui non si pensano proposte o progetti realmente trasversali, ideati e co-costruiti insieme con obiettivi comuni.

*Sconfinando si fa rete* intende superare la tendenza che, ancora oggi, le associazioni di volontariato hanno di interagire e di collaborare principalmente con realtà che si occupano di temi simili ai propri. Pur riconoscendo e salvaguardando l'esistenza delle specificità di ciascuna organizzazione, il progetto vuole promuovere delle collaborazioni trasversali tra realtà che hanno mission e oggetti di lavoro differenti co-progettando iniziative e attività comuni. Tra i partner UILDM, ADB, I pellicani rivolgono le loro attività a persone con disabilità; Infanzia & Incontri si occupa di bambini e di adulti educanti organizzando e gestendo le attività di uno spazio gioco; L'orizzonte di Lorenzo svolge la propria attività nell'Unità operativa di Cardiocirurgia pediatrica dell'ASST Papa Giovanni XXIII.

Queste realtà co-progetteranno, nelle diverse sedi, iniziative rivolte ai diversi destinatari e coinvolgenti i soci delle varie organizzazioni: ad esempio, nello spazio gioco di Infanzia & incontri si organizzeranno giochi sensoriali e condotti da giovani con disabilità; verranno prodotti giochi e materiali didattici che sensibilizzino alle fragilità; presso le sedi di UILDM e ADB si organizzeranno giochi rivolti a tutti bambini.

Le attività proposte intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzare una prima rete trasversale tra associazioni che hanno mission, destinatari e che svolgono attività differenti;
- realizzare una campagna efficace di reperimento di volontari;
- rivolgere un'attenzione specifica ai giovani al fine di promuovere il senso di appartenenza, l'impegno, il ricambio generazionale;
- fornire ai volontari una formazione adeguata sia in relazione agli obiettivi del progetto sia in relazione alle singole mission associative;
- realizzare attività trasversali rivolte ai soci e ai beneficiari delle associazioni in cui si perseguono obiettivi comuni connessi alla cittadinanza attiva, all'educazione al linguaggio, alla cultura dell'inclusione.

Il progetto, del valore complessivo di 75.000 euro, ha ottenuto un finanziamento di 52.500. Il rimanente 30% deriverà dal co-finanziamento dei partner: per il 15% con la valorizzazione dell'apporto volontario, per il 15% con risorse finanziarie proprie.

Il progetto ha preso avvio il 30 settembre 2018 e si concluderà il 29 settembre 2019.